

Abkommen zur Vereinfachung des Transportes der eigenen Abfälle für Handwerker, Gastbetriebe, kleine Unternehmer und Dienstleister

Kürzlich wurde zwischen der Autonomen Provinz Bozen und dem Landesverband der Handwerker (LVH), der Südtiroler Vereinigung der Handwerker und Kleinunternehmen (SHV), dem Hoteliers- und Gastwirteverband Südtirol (HGV), dem Handels- und Dienstleistungsverband Südtirol (HDS), dem Unternehmerverband Südtirol und dem Südtiroler Gemeindenverband ein Abkommen zur Vereinfachung des Transportes der eigenen Abfälle abgeschlossen.

Damit sind die Unternehmen, welche bei einem der obgenannten Verbände eingeschrieben sind, beim Transport der eigenen nicht gefährlichen Abfälle sowie der dem Hausmüll gleichgestellten Abfälle von der Eintragung in das nationale Verzeichnis der Umweltfachbetriebe ausgenommen sind.

Was den Abfallbegleitschein betrifft, muss beim Transport von Abfällen grundsätzlich immer ein Abfallbegleitschein mitgeführt werden. Es gelten jedoch folgende Ausnahmen:

- a) Transport der eigenen dem Hausmüll gleichgestellten Abfälle (Glas, Papier, Karton Sperrmüll) zu den öffentlichen Sammelstellen;
- b) Transport der eigenen nicht gefährlichen Abfälle (z.B. Bauschutt) vier Mal im Jahr mit einer Menge von 30 Kg oder 30 Liter pro Tag sowie höchstens 100 Kg oder 100 Liter pro Jahr.

Was das Abfallregister betrifft, können die Betriebe das Abfallregister durch die chronologische Aufbewahrung der Abfallbegleitscheine ersetzen.

Text: Dr. Martin Stifter, Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt

Abkommen zur Vereinfachung des Transportes der eigenen Abfälle für landwirtschaftliche Betriebe

Kürzlich wurde zwischen der Autonomen Provinz Bozen und dem Südtiroler Bauernbund (SBB), dem Verband Coldiretti und dem Südtiroler Gemeindenverband ein Abkommen zur Vereinfachung des Transportes der eigenen Abfälle abgeschlossen.

Damit sind die landwirtschaftlichen Betriebe, welche bei einem der obgenannten Verbände eingeschrieben sind, beim Transport der eigenen nicht gefährlichen Abfälle sowie der dem Hausmüll gleichgestellten Abfälle von der Eintragung in das nationale Verzeichnis der Umweltfachbetriebe ausgenommen.

Ebenso sind die landwirtschaftlichen Betriebe, die ihre eigenen gefährlichen Abfälle vier Mal im Jahr mit einer Menge von 30 Kg oder 30 Liter pro Tag sowie höchstens 100 Kg oder 100 Liter pro Jahr zu einer öffentlichen Sammelstelle bringen oder einer ermächtigten Firma übergeben, bis das System zur Kontrolle der Verfolgbarkeit der Abfälle (SISTR) für die landwirtschaftlichen Betriebe verpflichtend ist, von der Eintragung in das nationale Verzeichnis der Umweltfachbetriebe ausgenommen.

Was den Abfallbegleitschein betrifft, muss beim Transport von Abfällen grundsätzlich immer ein Abfallbegleitschein mitgeführt werden. Es gelten jedoch folgende Ausnahmen:

- a) Transport der eigenen dem Hausmüll gleichgestellten Abfälle (Glas, Papier, Karton Sperrmüll) zu den öffentlichen Sammelstellen;
- b) Transport der eigenen nicht gefährlichen Abfälle (z.B. Bauschutt) vier Mal im Jahr mit einer Menge von 30 Kg oder 30 Liter pro Tag sowie höchstens 100 Kg oder 100 Liter pro Jahr.

Was das Abfallregister betrifft, können die Betriebe das Abfallregister durch die chronologische Aufbewahrung der Abfallbegleitscheine ersetzen.

Text: Dr. Martin Stifter, Bezirksgemeinschaft Burggrafenamt

Accordo di programma per la semplificazione del trasporto dei propri rifiuti per artigiani, piccole imprese, albergatori e imprenditori

Poco fa tra la Provincia Autonoma di Bolzano, l'Associazione provinciale dell'artigianato (APA), l'Unione provinciale degli artigiani e delle piccole imprese (CNA), l'Associazione albergatori e ristoratori, l'Unione commercio turismo servizi Alto Adige, l'Assoimprenditori Alto Adige e il Consorzio dei Comuni è stato stipulato un accordo di programma per la semplificazione del trasporto dei propri rifiuti.

Le imprese, iscritte alle suddette associazioni, che trasportano i propri rifiuti non pericolosi nonché i rifiuti assimilati agli urbani sono esonerate dall'iscrizione presso all'albo nazionale gestori ambientali.

Per quanto riguarda il formulario d'identificazione dei rifiuti, in generale il trasporto deve essere sempre accompagnato da un formulario di identificazione, tranne nei seguenti casi:

- a) trasporto dei propri rifiuti assimilati ai rifiuti urbani (p.e. vetro, carta, cartone rifiuti ingombranti) ai centri pubblici di trattamento;
- b) trasporto dei propri rifiuti non pericolosi quattro volte l'anno per quantitativi non eccedenti i 30 chilogrammi o 30 litri al giorno e comunque 100 chilogrammi o 100 litri l'anno.

Per quanto riguarda il registro dei rifiuti, gli imprenditori sostituiscono il registro dei rifiuti con la conservazione in ordine cronologico dei formulari di identificazione dei rifiuti.

Testo: Dott. Martin Stifter, Comunità Comprensoriale Burgraviato

Accordo di programma per la semplificazione del trasporto dei propri rifiuti per imprenditori agricoli

Poco fa tra la Provincia Autonoma di Bolzano e l'Unione agricoltori e coltivatori diretti Sudtirolesi, l'Associazione provinciale Coldiretti e il Consorzio dei Comuni è stato stipulato un'accordo di programma per la semplificazione del trasporto dei propri rifiuti.

Gli imprenditori agricoli, iscritti alle suddette associazioni, che trasportano i propri rifiuti non pericolosi nonché i rifiuti assimilati agli urbani sono esonerati dalla iscrizione presso l'albo nazionale gestori ambientali.

Inoltre sono esclusi dall'obbligo di iscrizione all'Albo gestori ambientali gli imprenditori agricoli che trasportano i propri rifiuti pericolosi a un centro di raccolta pubblico o ad un circuito organizzato di raccolta quattro volte l'anno per quantitativi non eccedenti i 30 chilogrammi o 30 litri al giorno e comunque 100 chilogrammi o 100 litri l'anno fino a quando per gli imprenditori agricoli non vige l'obbligo del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).

Per quanto riguarda il formulario d'identificazione dei rifiuti, in generale il trasporto deve essere sempre accompagnato da un formulario di identificazione, tranne nei seguenti casi:

- a) trasporto dei propri rifiuti assimilati ai rifiuti urbani (p.e. vetro, carta, cartone rifiuti ingombranti) ai centri pubblici di trattamento;
- b) trasporto dei propri rifiuti non pericolosi quattro volte l'anno per quantitativi non eccedenti i 30 chilogrammi o 30 litri al giorno e comunque 100 chilogrammi o 100 litri l'anno.

Per quanto riguarda il registro dei rifiuti, gli imprenditori sostituiscono il registro dei rifiuti con la conservazione in ordine cronologico dei formulari di identificazione dei rifiuti.

Testo: Dott. Martin Stifter, Comunità Comprensoriale Burgraviato